

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Aggiornamento del “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza metropolitana”.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 82 del 05.06.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: Aggiornamento del “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza metropolitana”;

Visti:

il D.Lgs. 267/2000 che conferisce funzioni amministrative agli enti locali;

la L.R 14/1999 e ss.mm.ii, che prevede l'esercizio delle funzioni amministrative in materia ambientale da parte delle Province;

l'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

l'art. 1, comma 44, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 che attribuisce alle Città metropolitane le funzioni fondamentali delle province;

l'art. 1, comma 85, lettera a), che elenca tra le funzioni fondamentali delle province la "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza";

lo Statuto della Città metropolitana di Roma, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Premesso che la tutela delle acque dall’inquinamento di origine antropica è uno dei principali fattori che determina lo sviluppo economico di un territorio ed incide significativamente sulla qualità della vita della popolazione che vi risiede;

Visti:

il D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. ed in particolare la parte terza che detta “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

la L.R. 06-08-1999 n. 14 “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*” che all’art. 106 comma 1 lettera a) stabilisce che “le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi attribuiti dalla presente Legge concernenti:

a) le autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, nonché sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo provenienti da agglomerati con numero di abitanti equivalenti pari o superiore a cinquanta;

b) l'autorizzazione degli scarichi diretti in mare, comunque provenienti dal territorio costiero e da strutture ubicate nelle acque del mare ed il relativo controllo;

la Deliberazione del Consiglio della Provincia di Roma n. 26 del 25/07/2011, con la quale è stato approvato il “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza metropolitana”;

Considerato:

- che, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.s.m.m.i.i. e dell’art. 106 della Legge Regionale n. 14 del 6 agosto 1999, modificata dalla Legge Regionale Lazio del 10 maggio 2001 n. 10, la Città metropolitana di Roma Capitale ha competenza in merito al rilascio ed al rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di: 1) acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, 2) acque reflue domestiche su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo per capacità depurativa pari o superiore a 50 abitanti equivalenti, 3) acque reflue urbane non recapitanti in fognatura, 4) acque reflue industriali ed acque di prima pioggia non recapitanti in fognatura;
- che l’attività di rilascio degli atti autorizzatori necessita di un regolamento che raggruppi tutte le innovazioni e modificazioni delle procedure amministrative sia di tipo settoriale che derivanti dalla legge generale sul procedimento amministrativo e dal Codice dell’Amministrazione Digitale;
- che risulta necessario provvedere alla modifica ed all’aggiornamento del Regolamento della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26/2011;

Dato atto che il presente Decreto risulta coerente con il Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.) approvato dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 76 del 14.12.2022;

Ritenuto di sottoporre la proposta all’approvazione del Consiglio Metropolitano che ne ha competenza, ai sensi dell’art. 42, del T.U. 267/2000 e ss. mm. ii e art. 18, comma 2, lett. b), dello Statuto;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia” del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” Dott.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza metropolitana”, allegato alla presente, aggiornato con le modifiche, integrazioni e abrogazioni evidenziate nell'atto regolamentare redatto con testo a fronte, di cui all'allegato B;
2. di dare atto che, il presente Regolamento – unitamente alla relativa Deliberazione di approvazione – è pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio Informatico ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della compiuta pubblicazione della deliberazione di approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del “Regolamento per la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico”.